

Allegato 1 del Regolamento del Coordinamento di Protezione civile e antincendio boschivo Provincia di Imperia

CODICE DEONTOLOGICO COORDINAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO PROVINCIA DI IMPERIA

SCOPO DELLA NORMATIVA DEONTOLOGICA

1. La deontologia è l'insieme dei principi e delle regole etiche e comportamentali che ogni Volontario deve osservare in quanto iscritto al Coordinamento di PC e AIB della Provincia di Imperia affinché la professionalità dia la migliore risposta alle aspettative che la società ha verso la medesima.
2. Le norme incluse nel presente codice hanno carattere prescrittivo.

Ogni azione e omissione in contrasto con esse e comunque disdicevoli al decoro o al corretto esercizio del Coordinamento sono punibili ai sensi di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

NORME GENERALI

3. Il Volontario è tenuto a curare la propria preparazione e ad aggiornarla costantemente secondo quanto stabilito da apposito regolamento.
4. E' considerato dovere del Volontario prendere parte ai corsi di qualificazione e aggiornamento istituiti dal Coordinamento o ad altri da essa riconosciuti, al fine di assicurare un esercizio tecnicamente elevato del Servizio, nonché sostenere le iniziative di qualificazione promosse dal Settore.
5. Il Volontario esercita il Servizio nel rispetto dei principi di correttezza, riservatezza, obiettività e disponibilità, identificandosi professionalmente e rispettando i ruoli.
6. Al Volontario si richiedono probità e decoro ed una condotta di vita tale da non arrecare discredito al prestigio della categoria.
7. Il Volontario che ricopre o ha ricoperto funzioni istituzionali di categoria, non deve avvalersi di tali posizioni per procurarsi facilitazioni a danno dei colleghi od altri indebiti vantaggi, né proporsi al pubblico in veste diversa da quella dei colleghi.

RAPPORTI CON I COLLEGHI

8. Il comportamento del Volontario s'ispira al principio della solidarietà categoriale, in vista dell'obiettivo di migliorare, mediante un'attiva interazione tra i colleghi, il livello della professionalità e l'utilità sociale delle attività specifiche di questa.
9. Il Volontario intrattiene con i colleghi rapporti diretti o indiretti di parità, dignità, lealtà, collaborazione ed evita di arrecare danno al singolo collega e discredito alla categoria. Deve inoltre favorire lo scambio di esperienze e notizie svolte ed un qualificato approfondimento delle problematiche e contribuire, attraverso un rapporto attivo con i colleghi, all'elevazione dell'immagine sociale del Volontariato.
10. I Volontari devono evitare comportamenti che possano sfociare in controversie con colleghi. Nell'eventualità dell'insorgenza di queste, ne cercheranno la possibile composizione amichevole

all'interno dei propri organismi istituzionali. In mancanza di amichevole soluzione delle controversie sarà il Direttivo del Coordinamento, se il caso anche attraverso il Collegio dei Probiviri a provvedere prendendo i provvedimenti del caso, ivi compresa l'eventuale sospensione del Volontario o della Squadra dalle attività del Coordinamento, con le conseguenti ripercussioni in termini di eventuali concessioni di benefit economici e/o materiali.

11. L'acquisizione di servizi tramite metodi sleali o millanterie costituisce lesione grave all'onore professionale, soprattutto se la stessa è attuata venendo meno al rispetto delle zone di competenza territoriale e/o delle convenzioni in essere fra Squadre ed Enti. In caso di mancato rispetto di tale disposizione si procederà come indicato al precedente punto 10.
12. Il Volontario deve collaborare con estrema correttezza e rispetto deontologico con le altre figure professionali eventualmente coinvolte.
13. I volontari facenti parte del Direttivo dovranno garantire l'assenza di cause incompatibilità con la carica ricoperta tramite apposita autocertificazione, con particolare riferimento a impieghi, professioni e altre attività e/o iniziative svolte a scopo di lucro. In caso di sopravvenuta incompatibilità da parte di aventi causa, il Direttivo, anche attraverso il Collegio dei Probiviri dovrà attuare tutte le necessarie verifiche del caso e procedere, laddove necessario, alla sostituzione del componente del Direttivo riconosciuto incompatibile con il primo dei non eletti. Laddove non vi fossero altri volontari votati per tale carica, sarà indetta un'apposita elezione per la copertura del posto resosi vacante nel Direttivo.
14. Le azioni contrarie a Statuto, Regolamento e Codice Deontologico, se attuate Da componenti del Direttivo, dovranno essere considerate con maggior severità.